

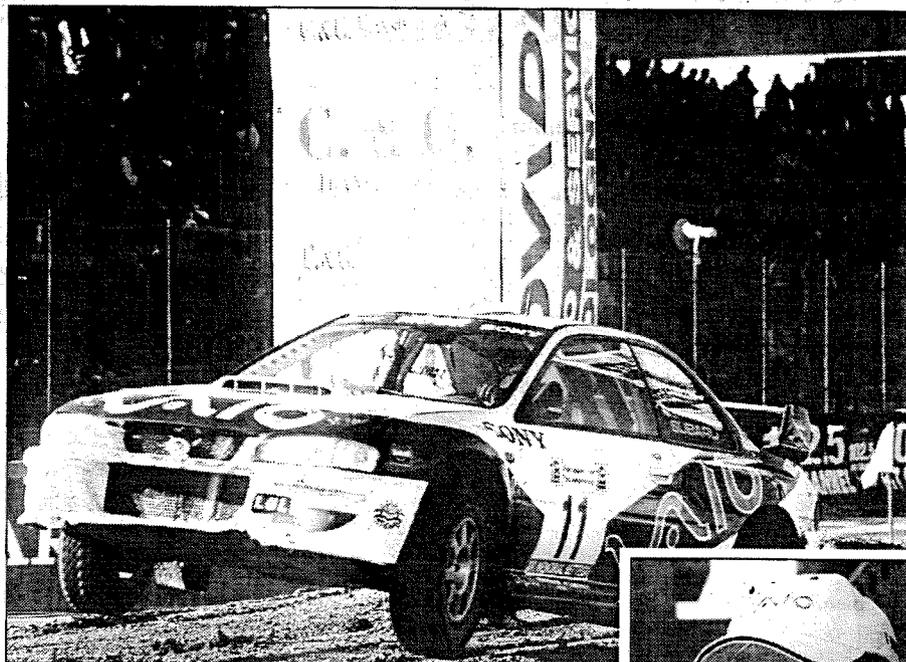
Le emozioni di Tobia Cavallini, al debutto in un rally valido per il campionato del mondo

## «Io al Montecarlo, un sogno»

di Damiano Vezzosi

«Emozione? La domanda giusta non è se ci sarà ma se riuscirò a superarla. Penso di sì, ma correre in una gara come il rally di Montecarlo è un sogno che diventa realtà. Il rally dei rally». Tobia Cavallini, 27 anni compiuti da poco, realizzerà domani mattina uno dei suoi sogni di bambino. Tutti i ragazzi che iniziano a guidare sperano infatti un giorno di poter correre il rally di Montecarlo. Per Cavallini l'opportunità è arrivata, ed è tanto più bella in quanto è stata abbastanza improvvisa. Il giovane, nato a Empoli ma residente a Lazeretto, era infatti uno dei tanti giovani che cercano di fare esperienza nei trofei monomarca. «Nel 2000 ho corso nel trofeo monomarca Seat - racconta - con buoni risultati ma senza nessuna garanzia per il futuro, anche perché la stagione era caratterizzata da problemi di budget». Qualcuno però deve aver notato delle potenzialità in quel ragazzo dagli occhi brillanti e lo sguardo furbo.

«A novembre è iniziata la collaborazione con il team Procar - racconta - Ho avuto la possibilità di disputare il rally di Monza e per la prima volta ho guidato una Subaru Wrc (World rally car). Dopo quella gara ho avuto la possibilità di correre al Motor show di Bologna dove ho disputato il 'Memorial Bettega', una gara prestigiosa anche perché di solito viene seguita da moltissimi addetti ai lavori, oltretutto da un gran pubblico». Cavallini ha capito subito che la vetrina del



### Tre giorni e 1.700 chilometri di gara Decisive le quindici prove speciali

Tre giorni di gara con 1.700 chilometri da percorrere, di cui 400 divisi in 15 prove speciali. Il rally di Montecarlo prende il via domani mattina alle

7 davanti al casinò di Montecarlo e si snoda prevalentemente nelle alpi francesi. La conclusione, dopo tre giorni, è prevista per domenica alle 15,30.

'Bettega' era troppo importante per non essere sfruttata. Il giovane empoiese ha fatto volare la sua Subaru ben più veloce di importanti avversari. In semifinale ha sconfitto il campiona italiana rally 2000 Longhi, dando vita in finale ad un serrato duello con il francese Richelmi. «La finale si svolgeva sul meglio delle cinque prove

- racconta - Eravamo sul 2-2 quando nella bella ho commesso un errore mentre ero in testa. Credo comunque di aver dimostrato - dice il giovane pilota - di meritarmi una vettura come la Subaru Wrc. Ho sfruttato la prima occasione che ho avuto di guidare una vettura come quella contro avversari importanti».



Tobia Cavallini non era l'unico ad esser convinto di aver disputato un'ottima gara. Poco dopo infatti è arrivata l'offerta per il Montecarlo. Il suo nome rimane legato al team Procar e alla Sony, che sponsorizza Cavallini e il team nel rally. Una gara riguardo alla quale il giovane empoiese ha obiettivi precisi.

«Obiettivi? Il Rally di Montecarlo è una gara famosissima e affascinante anche perché molto difficile. Mi confronterò con tutti i migliori piloti del mondo: Auriol, Sainz, Makkinen, McRae. Sarei contento già di arrivare in fondo. Oltre a questo poi se facessi segnare anche un buon tempo in qualche prova speciale allora sarebbe veramente il massimo. In ogni caso sarà decisiva la scelta delle gomme. Con ogni cambio gomme infatti si dovranno fare due prove speciali in condizioni spesso diverse. Ci vorrà anche un po' di fortuna». Ieri Cavallini e il navigatore, il fiorentino Bernardo Serra, hanno effettuato la ricognizione sulle strade del rally. Nelle ultime ore è caduta moltissima neve e gli ultimi test sono stati effettuati con le gomme chiodate. Di prova in prova, anche il Montecarlo costituisce per Cavallini un'altra grandissima opportunità. «Dal risultato della corsa in Francia che prende il via domani - spie-

ga - dipende il programma che verrà stilato per il resto della stagione. In ogni caso si tratterà del campionato italiano».

Come dire: comunque vada sarà un successo. In bocca al lupo.

Nelle foto: Tobia Cavallini in azione al «Memorial Bettega» e durante una pausa